LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867



## Juventus brillante al Comunale contro la Sambenedettese

# Una serata di gala con Boninsegna

### Due gol del centravanti, poi segna Causio e un'autorete di Martelli fissa il risultato: 4-0

Roberto Boninsegna è stato il protagonista del successo (4-0) riportato dalla Juventus sulla Sambenedettese: due gol, di cui uno dal dischetto, un rigore fallito ed un palo sono il bilancio dell'ex interista, apparso in chiaro progresso. Per Boninsegna questo è stato il primo «doppietto» della stagione, i primi gol segnati al «Comunale» in maglia bianconera. Il bottino è stato completato da Causio e da un'autorete di Martelli.

La Juventus ha faticato in principio a piegare l'accanita resistenza della Sambenedettese, ma dopo il primo gol tutto è diventato facile e i bianconeri, con una ripresa decisamente più valida del primo tempo, hanno travolto i marchigiani. Alla distanza la differenza di classe esistente fra le due compagini è venuta a galla: quando la Sambenedettese, perso per perso, ha rinunciato al «bunker» difensivo, la Juventus ha potuto sciorinare un gioco piacevole ed incisivo, cancellando le perplessità che aveva suscitato nella prima frazione di gara.

La Juventus metteva subito al «muro» la Sambenedettese, costretta dalla necessità di sbloccare al più presto il risultato. Sorretta dal pubblico — scarso ma molto rumoroso — la squadra bianconera partiva di slancio: un tiro diagonale di Causio, che appariva in progresso rispetto alle precedenti partite, finiva di poco fuori. Al 5' una «bomba» di Cuccureddu deviata dalla schiena di Odorizzi si stampava contro la traversa a portiere battuto.

La Sambenedettese, solida squadra di serie B, subiva l'iniziativa della Juventus, cercando di ordinarla facendo «diga» a centrocampo e tenando solo Chimenti in avanti per tentare di sfruttare il contropiede. Per Bettega e Boninsegna, marcati strettamente da Spinozzi e da Agretti, con il concorso del libero Martelli, era difficile trovare sbocchi. Il centrocampo cercava di alimentare le punte, sfruttando le fasce laterali, ma senza apprezzabili risultati anche perché i cross erano regolarmente intercettati dalla arcigna retroguardia marchigiana.

Benetti si impegnava, ma talvolta era fuori misura: forse non aveva completamente recuperato dopo lo sforzo sostenuto nei suoi primi 90 minuti disputati mercoledì scorso contro il Verona. Mancavano un pizzico di invenzione, di fantasia nella zona in cui gli spazi si restringevano: neppure Tardelli e Furino riuscivano a destreggiarsi con ordine.

Al 24' la Juventus costruiva la prima palla-gol: un bel lancio di Causio pescava Benetti sulla sinistra che, però, perdeva il controllo del pallone: se ne impossessava Boninsegna il cui tiro era respinto dal portiere. Sul rimpallo, Benetti ribatteva a rete, ma sulla linea di porta Agretti riusciva a sventare un gol sicuro.

Replicava la Sambenedettese con il solito Chimenti che effettuava un tiro di poco a lato (27'). Su punizioni (30' e 31') battute da Causio, prima Bettega e poi Boninsegna tentavano la via del gol di testa ma senza successo. Le manovre della Juventus apparivano improvvisate e si spegnevano sulla soglia dell'area avversaria, ben presidiata dai rossoblù. Al 35' un cross da fondo campo di Cuccureddu era deviato verso la propria rete da Inselvini che in extremis evitava l'autogol. Poi una staffilata di Benetti (38') da trenta metri era neutralizzata da Pozzani. Continuavano a piovere i cross nell'area della Sambenedettese, ma Bettega, che appariva meno brillante che in altre occasioni, non riusciva a sfruttare la sua abilità nei colpi di testa

La Juventus riusciva finalmente a portarsi in vantaggio al 41'. L'arbitro puniva con un calcio di rigore una plateale spinta di Agretti ai danni di Bettega, e Boninsegna dal dischetto trasformava con un secco tiro sulla destra di Pozzani. Era il primo gol in bianconero al Comunale di Boninsegna.

Sullo slancio, la Juventus insisteva e un tiro di Tardelli era respinto sulla linea da Agretti (43'). Un minuto dopo, su servizio di Bettega, Boninsegna entrava in area e, al momento del tiro, era agganciato da tergo da Inselvini. Altro calcio di rigore per la Juventus. Questa volta, però, Boninsegna faceva cilecca: Pozzani, che si muoveva in anticipo, intuiva il tiro e in tuffo respingeva.

Molto più disinvolta appariva la Juventus nella ripresa: il gioco si snodava con fluidità, specie sulla sinistra dove Scirea, al 3', proponeva un bel cross per Boninsegna che, con la nuca, girava a rete il pallone mandandolo a battere contro il montante. Una bella combinazione Benetti-Furino era rifinita da un cross ad effetto di Causio per la testa di Bettega che schiacciava a fil di palo.

Il raddoppio della Juventus giungeva al 7': Tardelli fuggiva sulla destra e centrava in area, Inselvini di testa deviava verso Boninsegna che, da posizione difficile «fulminava» di collo sinistro Pozzani. Poco dopo Gori subentrava a Bettega. Trapattoni offriva così a Gori la possibilità di giocare in vista di un suo possibile impiego a Manchester, dove Boninsegna sarà assente perché squalificato.

All'11' il terzo gol bianconero: era Cuccureddu ad effettuare un cross dalla destra sottoporta, deve Pozzani si impaperava, perdendo la palla e consentendo a Causio di spedirla in rete. Anche la Sambenedettese effettuava una sostituzione: al 12' Trevisan subentrava a Catania. Poi c'era un altro cambio forzato per la Juventus: Scirea, scontratosi con Morini, riportava una forte contusione al bacino e doveva rientrare negli spogliatoi, cedendo il ruolo di libero a Spinosi. Al 20', su colpo di testa di Berta, Zoff effettuava la sua prima, facile parata.

La superiorità della Juventus era dilagante: i bianconeri cercavano di consolidare ulteriormente il già pingue bottino per migliorare al massimo la differenza reti. Ci provavano a turno Benetti, il cui colpo di testa era fuori bersaglio, poi Boninsegna (su perfetto servizio di Causio, nettamente cresciuto alla distanza), ma la palla era sul destro, il suo piede meno efficace, e l'azione sfumava. Poi era Causio, su punizione di Furino, ad allungarsi troppo la palla e a sciupare una favorevole occasione.

La «goleada» proseguiva al 36' grazie a una autorete di Martelli. Su azione di rimessa, Boninsegna superava un avversario, faceva viaggiare Benetti in profondità il cui tiro era deviato da Martelli che spiazzava nettamente Pozzani. Al 38' l'arbitro ammoniva Odorizzi per un brutto fallo ai danni di Tardelli. Poi Fantini (39') effettuava l'ultima sostituzione: Daleno subentrava ad Agretti.

**Bruno Bernardi**

**Juventus:** Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Morini, Scirea (dal 62' Spinosi); Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega (dal 53' Gori).

**Sambenedettese:** Pozzani; Spinozzi, Catto; Inselvini, Agretti (dall'84' Daleno), Martelli; Giani, Berta, Chimenti, Catania (dal 57' Trevisan), Odorizzi.

**Arbitro:** Lazzaroni.

**Reti:** Boninsegna al 41' su rigore e al 52', Causio al 56', Martelli (aut.) all'81'.

**Spettatori:** 13.134 paganti per 32.220.400 lire d'incasso.

Boninsegna ha fermato un «doppietto» (Foto «Stampa Sera»)

## LA SITUAZIONE

### Girone A

| RISULTATI | | DOMENICA 12 SETTEMBRE |
|---|---|---|
| Lazio-Novara | 3-2 | Atalanta-Novara |
| Milan-Atalanta | 1-1 | Catania-Lazio |
| Ha riposato: Catania | | Riposa: Milan |

| | P. | G. | V. | N. | P. | F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milan | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| Atalanta | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| Catania | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Lazio | 2 | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 6 |
| Novara | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 4 |

### Girone B

| RISULTATI | | DOMENICA 12 SETTEMBRE |
|---|---|---|
| Verona-Monza | 1-0 | Monza-Genoa |
| Juventus-Sambenedettese | 4-0 | Sambenedettese-Verona |
| Ha riposato: Genoa | | Riposa: Juventus |

| | P. | G. | V. | N. | P. | F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juventus | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 7 | 1 |
| Genoa | 4 | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| Verona | 2 | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 5 |
| Monza | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Sambenedettese | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 5 |

### Girone C

| RISULTATI | | DOMENICA 12 SETTEMBRE |
|---|---|---|
| Pescara-Palermo | 0-0 | Palermo-Fiorentina |
| Fiorentina-Inter | 2-2 | Varese-Pescara |
| Ha riposato: Varese | | Riposa: Inter |

| | P. | G. | V. | N. | P. | F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fiorentina | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 3 |
| Inter | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| Palermo | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| Pescara | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| Varese | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |

### Girone D

| RISULTATI | | DOMENICA 12 SETTEMBRE |
|---|---|---|
| Como-Cesena | 1-1 | Catanzaro-Ternana |
| Spal-Ternana | 1-0 | Como-Spal |
| Ha riposato: Catanzaro | | Riposa: Cesena |

| | P. | G. | V. | N. | P. | F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spal | 6 | 3 | 3 | 0 | 0 | 5 | 0 |
| Cesena | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| Catanzaro | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 4 |
| Como | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| Ternana | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 3 |

### Girone E

| RISULTATI | | DOMENICA 12 SETTEMBRE |
|---|---|---|
| Ascoli-Taranto | 0-0 | Ascoli-Foggia |
| Lecce-Torino | 2-1 | Taranto-Lecce |
| Ha riposato: Foggia | | Riposa: Torino |

| | P. | G. | V. | N. | P. | F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lecce | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| Taranto | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| Foggia | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Ascoli | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| Torino | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |

### Girone F

| RISULTATI | | DOMENICA 12 SETTEMBRE |
|---|---|---|
| Avellino-Roma | 1-1 | Bologna-Rimini |
| Rimini-Brescia | 3-2 | Roma-Brescia |
| Ha riposato: Bologna | | Riposa: Avellino |

| | P. | G. | V. | N. | P. | F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bologna | 4 | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 2 |
| Roma | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| Rimini | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 5 |
| Avellino | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 5 | 6 |
| Brescia | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 5 |

### Girone G

| RISULTATI | | DOMENICA 12 SETTEMBRE |
|---|---|---|
| Perugia-Sampdoria | 2-1 | Vicenza-Modena |
| Modena-Cagliari | 2-2 | Sampdoria-Cagliari |
| Ha riposato: Vicenza | | Riposa: Perugia |

| | P. | G. | V. | N. | P. | F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Perugia | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 1 |
| Vicenza | 4 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Cagliari | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 |
| Modena | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 5 |
| Sampdoria | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 3 |

### Totocalcio

| | | |
|---|---|---|
| x | Ascoli-Taranto | 0-0 |
| x | Avellino-Roma | 1-1 |
| x | Como-Cesena | 1-1 |
| x | Fiorentina-Inter | 2-2 |
| 1 | Juventus-Samben. | 4-0 |
| 1 | Lazio-Novara | 3-2 |
| 1 | Lecce-Torino | 2-1 |
| x | Milan-Atalanta | 1-1 |
| x | Modena-Cagliari | 2-2 |
| 1 | Perugia-Sampdoria | 2-1 |
| x | Pescara-Palermo | 0-0 |
| 1 | Spal-Ternana | 1-0 |
| 1 | Verona-Monza | 1-0 |

Monte premi lire 754.904.382

### Totip

| | | |
|---|---|---|
| 1ª | NON DISPUTATA NON VALIDA | |
| 2ª | QUEEN READY | x |
| | FOLLE PASSION | 2 |
| 3ª | EUROPEO | 2 |
| | OKIRO SAN | 1 |
| 4ª | SUKIVAKJ | 2 |
| | GESEO | 1 |
| 5ª | ARMADILLO | 2 |
| | NELLO | 2 |
| 6ª | ASTI | 2 |
| | CORTEMAGG. | x |

**QUOTE** — Poiché le partite e le corse si sono disputate in notturna le quote verranno pubblicate domani.

**PROSSIMA SCHEDINA** — Ascoli-Foggia; Atalanta-Novara; Bologna-Rimini; Catania-Lazio; Catanzaro-Ternana; L. R. Vicenza-Modena; Monza-Genoa; Palermo-Fiorentina; Roma-Brescia; Sambenedettese-Verona; Sampdoria-Cagliari; Taranto-Lecce; Varese-Pescara.

## Samp, la terza sconfitta a due minuti dal termine

### Il Perugia rimonta nella ripresa dopo un gol di Callioni su rigore - Segnano Scarpa e Vannini - I liguri sono eliminati

(Dal nostro corrispondente)

Perugia, 5 settembre.

Il Perugia ha vinto in zona Cesarini, con un gran tiro di Vannini a fil di palo, ed ha battuto la Sampdoria per 2-1. Nel primo tempo i grifoni, pur essendo stati i protagonisti, si erano visti sfuggire di mano il risultato per un rigore concesso forse affrettatamente ai liguri. Nella ripresa, al 4', Scarpa ha pareggiato le sorti su passaggio di Agroppi e di Novellino, con un tiro violento da fuori area; l'ala ha battuto Cacciatori in uscita.

E' venuto poi il periodo più delicato e spigoloso dell'incontro: Barbaresco, al 27', ha dovuto ammonire Tuttino per un fallo su Curi; al 28' ha mostrato il cartellino giallo, questa volta, al portiere Cacciatori, per proteste; al 29' ammonizione a Lanzi, del Perugia, per fallo su Orlandi. Nella ripresa Bersellini, l'allenatore della Samp, ha effettuato le due sostituzioni: al 22' Savoldi II è stato rimpiazzato da Re, al 31' a Chiorri è subentrato De Giorgis.

Il Perugia, invece, in crescendo, sempre più fantasioso, volitivo e valido, si è rifatto pericoloso, concludendo il «forcing» finale con Vannini, che a due minuti dal termine ha realizzato il gol della vittoria.

I blucerchiati al termine del primo tempo conducevano per 1-0: al 39' Valente della Sampdoria viene atterrato in area da capitan Frosio. L'arbitro decreta la massima punizione ed è Callioni che trasforma in rete. Due minuti più tardi il Perugia ha la palla buona per pareggiare ma

Bersellini è nei guai

Vannini, a due passi da Cacciatori, si fa respingere il tiro. L'estremo difensore sampdoriano respinge fortunosamente con i piedi.

Questo primo tempo è stato per lunghi tratti noioso e ha visto una Samp contratta nella propria area, timorosa di perdere il suo terzo incontro consecutivo in questo turno di Coppa. Il Perugia invece si è fatto pericoloso dal 10' al 15' prima con Cinquetti e quindi con Novellino, che sono stati sistematicamente atterrati in area. Ma Barbaresco non ha concesso loro la massima punizione, mentre è stato pronto a dare il rigore per il fallo su Valente. Mentre il Perugia viene avanti con azioni ordinate, sovrastando i sampdoriani sia sul piano tecnico che sul ritmo, i blucerchiati si servono del contropiede per compiere qualche «uscita» con il giovane Chiorri e con l'oriundo Saltutti. Altro forcing perugino dal 30' al 35', ma senza risultato.

g. f.

**PERUGIA:** Marconcini; Nappi, Lonzi; Frosio, Niccolai, Agroppi; Scarpa, Curi, Novellino, Vannini, Cinquetti. 12. Malizia, 13. Ceccarini, 14. Marchei.

**SAMPDORIA:** Cacciatori; Arluzzo, Callioni; Tuttino, Serroni, Zecchini; Valente, Orlandi, Chiorri, Savoldi, Saltutti. 12. Pionetti, 13. Lombardi, 14. Rossi.

**ARBITRO:** Barbaresco.

**RETI:** Callioni su rigore al 39', Scarpa al 49', Vannini all'88'.

### Entrambe sono eliminate

## Lazio a fatica sul Novara: 3-2

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Roma**, 5 settembre.

*La Lazio ha sconfitto a fatica il Novara con il punteggio di 3-2. Svanite prematuramente le speranze di qualificazione per il girone finale di Coppa Italia, le due squadre hanno approfittato dell'occasione per mettere a punto i loro meccanismi di gioco, apparsi ancora piuttosto lontani da un rendimento soddisfacente.*

*Alla partita, che per le due compagini aveva un significato platonico, hanno assistito poche migliaia di persone, che hanno sfogato il loro malumore fischiando ripetutamente la squadra di casa. Le indicazioni per gli allenatori Giorgis e Vinicio sono state assai scarse. Il Novara è apparso frenato dalla mancanza di stimoli. I piemontesi, apprezzabili per alcune belle triangolazioni, non hanno saputo infondere il necessario agonismo alla loro manovra. Tuttavia si sono distinti fra i novaresi in modo particolare Moriggi, Ferrini, Vriz e Salvioni.*

*La Lazio ha compiuto qualche timido progresso, ma nel complesso ha deluso ancora una volta i suoi tifosi. I biancazzurri «portano» troppo la palla, fanno confusione specialmente quando attaccano con punte che raramente riescono a smarcarsi. Le emozioni della gara sono state numerose.*

*Al 2' Cordova pesca perfettamente Giordano, il quale si infila in area di rigore novarese e poi passa la palla a Badiani, ma Fabbian, con ottima scelta di tempo, salva in angolo. All'8' è ancora la Lazio ad andare vicina al gol: passaggio indietro di Vriz che sbaglia e dà a Garlaschelli, il quale però spara sul portiere Moriggi in uscita. La palla schizza e D'Amico che scarta ancora Moriggi, dà indietro a Garlaschelli, il quale a porta vuota manda fuori.*

*Al 9' cross di D'Amico per Garlaschelli, il quale coglie la traversa. Il Novara denuncia una certa incertezza in difesa; però il suo gioco è preciso e piacevole anche se poco incisivo.*

*Al 14' il Novara si distende bene in contropiede: Vriz sfugge a Wilson, entra in area, crossa pericolosamente da fondo campo ma nessuno dei compagni ha seguito l'azione che sfuma. Al 18' la Lazio si porta in vantaggio: D'Amico, mentre sta tentando un dribbling, viene falciato in area da Fabbian. L'arbitro fischia il calcio di rigore che lo stesso D'Amico realizza spiazzando Moriggi con tiro fiacco ma preciso.*

*Al 23' bella manovra in profondità del Novara che si perde d'un soffio a fondo campo. La partita è giocata e ritmo blando, con attacchi che non riescono a rendere incisivo il gioco. Il pubblico non è molto soddisfatto.*

*Al 25' Salvioni sfugge a Martini, entra in area, poi scocca un gran tiro che viene respinto con difficoltà da Pulici. Alla supremazia territoriale della Lazio, il Novara replica con azioni abbastanza piacevoli, che vengono apprezzate sul pieno dello spettacolo ma mancano di concretezza nell'area avversaria. Al 29' Bacchin pesca abilmente Galli, bene appostato in area, ma il suo tiro viene ribattuto in extremis da Ammoniaci. Al 30' è ancora Moriggi a sventare con una bella uscita un tiro di Giordano.*

*Al 37' la Lazio raddoppia: scende Viola (uno dei migliori fra i biancoazzurri), che passa di precisione sulla sinistra a Badiani, il quale entra in area, aspetta l'uscita di Moriggi e lo batte con un abile pallonetto.*

*Al 44' Galli, solo davanti a Pulici, si fa respingere la palla colpita da non più di un metro. Ma un minuto dopo il Novara accorcia le distanze: Ghedin atterra Galli lanciato in area. Rigore netto che viene realizzato da Vriz con un fortissimo tiro sulla sinistra di Pulici. Al 55' Bacchin, lanciato a rete, viene fermato fallosamente, ma la punizione non ha esito.*

*Al 60', prima con un ottimo cross di Giavardi non raccolto e un minuto dopo con Salvioni che mette a lato da ottima posizione, il Novara ahora il meritato pareggio. Al 78' e all'80' ancora Moriggi in bella evidenza su due ottime iniziative di Viola. All'82' la Lazio segna la terza rete: bella triangolazione Cordova - Giordano - Cordova e palla a quest'ultimo che infila con un tiro secco in corsa.*

*All'85' il Novara accorcia le distanze: l'azione parte dall'ottimo Bacchin che fugge veloce sulla destra, entra in area e, mentre Pulici esce dai pali, traversa per Salvioni che insacca di testa a porta vuota.*

**Mario Bianchini**

L'allenatore Giorgis

### Pareggio (1-1) molto sofferto

## Il Milan delude con l'Atalanta

(Dal nostro inviato speciale)

**Milano**, 5 settembre.

Davvero una fatica improba per il Milan di Marchioro, che è riuscito soltanto a pareggiare — e con estrema difficoltà, che non è mai riuscito a nascondere — la partita con l'Atalanta ed ha lasciato lo stadio di San Siro se non proprio fischiatissimo certo dopo aver creato una grossa delusione negli spettatori. Non è ancora tempo per le critiche a livello definitivo (la stagione è appena incominciata e c'è posto per rimediare a qualsiasi carenza di forma), ma certo l'attuale prestazione del Milan non è di quelle che portano all'entusiasmo: Marchioro, e parecchi dei suoi giocatori con lui, hanno ancora molto da lavorare se vogliono presentarsi agli impegni più seri con qualche probabilità di successo. Alla partita era presente anche l'allenatore della Dinamo di Bucarest, prossima avversaria del milanisti in Coppa Uefa e certo avrà potuto trarre delle conclusioni abbastanza positive per quanto riguarda il prossimo avversario internazionale della sua squadra.

Se per il Milan questa doveva essere la prima prova valida per mettere in mostra il carattere e la facilità con cui la squadra di Marchioro sa assorbire un impegno pressante e deciso, indubbiamente lo è stata, ma naturalmente non tutto si è svolto nel modo in cui l'allenatore del Milan sperava potesse concludersi. L'Atalanta, squadra giovanissima, spigliata, che corre e soprattutto non soffre di alcun complesso di inferiorità neppure quando gioca all'università di San Siro (anche se di questi temepi è piuttosto declassata) era proprio l'avversario adatto, tale da far istantaneamente diventare la partita una cosa seria e non un allenamento, sia pure con i due punti in palio e soprattutto con la qualificazione in Coppa Italia da giocare.

Così, ecco che l'Atalanta ha rotto il ghiaccio dopo aver tenuto il primo tempo senza soggezione ed aver ampiamente meritato, fino a quel momento, il pareggio. Ed è toccato a Fanna («gioiello» autentico, corteggiatissimo dalle più importanti società sul mercato dell'estate) rompere il ghiaccio al 55'. Capello protesta per una rimessa laterale controversa a tre quarti di campo in area atalantina, ma l'arbitro accorda il pallone all'avversario. Dopo la rimessa, c'è un po' di confusione tra i nerazzurri, ma Percassi risolve tutto nella maniera più sbrigativa e valida: «ciabatta» il pallone lontano, lontanissimo dalla propria area e quindi da ogni eventuale pericolo, senza dargli una direzione troppo precisa, ma il tiro si tramuta in un perfetto passaggio per Fanna che scivola via a Turone (il milanista cerca invano di trattenerlo per le mutadine) e punta deciso su Albertosi per batterlo con una indovinata puntata nell'angolo

Il pareggio del Milan, inseguito senza troppe velleità e che si è fatto molto aspettare, arriva al 72', a seguito di un'azione molto confusa. Punizione contro l'Atalanta, Maldera appoggia (dopo qualche batti e ribatti che vede coinvolto qualcuno dei giocatori avversari) su Bigon che si è spostato a destra: traversone immediato che spiove in area scavalcando il gran mucchio di uomini e palla per Silva (gli atalantini protestano per il fuorigioco, ma senza successo) il cui tiro incoccia contro la spalla di Mei e finisce in rete. E' un'azione confusa, come abbiamo detto, ma basta per dare un pochino di fiducia al Milan che punta decisamente avanti mentre l'Atalanta, forse soddisfatta del pareggio, si chiude nella propria area. Ma l'affannosa rincorsa degli uomini di Marchioro non ha successo e la partita può chiudersi quindi con un risultato che premia nettamente la squadra meno dotata, e cioè quella atalantina, mentre il Milan deve contare su una battuta d'arresto nella propria preparazione e nelle sue velleità di successo. Il Milan, dopo questa serata, dovrà rivedere parecchie delle proprie ambizioni.

**Beppe Bracco**

## Successi di misura di Verona e Rimini

**VERONA-MONZA 1-0 — Rete di Muscetti al 49'. Successo di misura della squadra di Valcareggi dopo le sconfitte con il Genoa e la Juventus. Ottomila persone hanno assistito ad una partita alquanto mediocre, risolta da una prodezza di Mascetti. Il Verona, priva di Cattaneo, Busatta e Petrini, ha fallito parecchie azioni. Diversi giocatori non sono ancora in forma, la squadra è alla ricerca di condizione e amalgama. Anche il Monza non ha convinto. Non una volta gli ospiti sono riusciti a impensierire Superchi.**

**RIMINI-BRESCIA 3-2 — Reti: Carnevali (R.) al 1', all'8' e al 10'; Altobelli (B.) al 45' e all'89'. Spettacolosa tripletta iniziale di Carnevali che ha messo k.o. il Brescia. Gli ospiti sono riusciti a reagire soltanto alla fine del primo tempo con Altobelli, il migliore della squadra lombarda. Il giocatore ha però il torto d'essersi fatto parare un rigore, al 67', da Tancredi. Buona impressione ha suscitato il Rimini, impostato su Macciò, Sollier e Romano; il Brescia ha invece pagato le incertezze difensive.**

**COMO-CESENA 1-1 — Entrambe le reti nella ripresa: ha segnato per primo il Como con il centravanti Bonaldi al 65', ha pareggiato Mariani all'85'. E' un pareggio che non serve, visto che entrambe le squadre sono eliminate dalla Coppa. Il Como, comunque, ha attaccato con maggior insistenza e forse avrebbe meritato il successo pieno.**

### Domenica il via alla Serie "C"

**S'inizia domenica (ore 16,30) il campionato di Serie «C». Questo il programma della prima giornata.**

**GIRONE A — Alessandria-Clodia; Bolzano-Udinese; Mantova-Treviso; Padova-Seregno; Pergocrema-Piacenza; Pro Patria-Biellese; Pro Vercelli-Cremonese; Sant'Angelo-Lecco; Triestina-Juniorcasale; Venezia-Albese.**

### La Coppa 'semipro'

**GIRONE 1 — Alessandria - Derthona 4-1. Ha riposato l'Albese. Classifica Albese p. 5; Alessandria 4; Derthona 1. Mercoledì 8 (ore 17,30): Alessandria - Albese.**

**GIRONE 2 — Omegna - Biellese 0-0. Ha riposato la Pro Vercelli. Classifica: Pro Vercelli e Biellese p. 4; Omegna 2. Mercoledì 8 (ore 20,45) a Verbania: Omegna - Pro Vercelli.**

**GIRONE 3 — Juniorcasale - Vigevano 2-1. Ha riposato Sant'Angelo. Classifica: Vigevano e Sant'Angelo p. 4; Juniorcasale 2. Mercoledì 8 (ore 20,45): Juniorcasale - Sant'Angelo.**

### Nella Coppa Italia semipro

## Casale vivace Poker dei grigi

(Dal nostro inviato speciale)

**Casale M.**, 5 settembre.

*La fase iniziale della Coppa Italia ha riportato anche tra i semiprofessionisti il clima infuocato del campionato. Il carattere festaiolo delle amichevoli lascia il posto a toni di aspra rivalità per giocatori e pubblico quando in palio ci sono i due punti. Così, a una settimana esatta dall'inizio del torneo di C, Juniorcasale e Vigevano (formazione quest'ultima di serie D) tramutano in accesi duelli sul campo la volontà di superarsi e di puntare alla qualificazione alla seconda parte della Coppa.*

*L'ha spuntata, almeno oggi perché per il passaggio del turno tutto è ancora in ballo, lo Juniorcasale, con un 2 a 1 che, se vogliamo, sta un po' stretto ai nerostellati. Un successo che però riporta fiducia nel clan casalese dopo le prime sfortunate partite. La vivacità di Motta, la grinta dei nuovi acquisti Legnani e Filippi, nonché la buona predisposizione del giovane libero Favaro, sono le note più confortanti di questo Casale edizione '76-'77. Ma volti nuovi tra i casalesi ce ne sono parecchi quest'anno. Partiti gli anziani, Vincenzi ha puntato su un gruppo di ragazzotti in cerca di gloria che, affiancati dai vari Motta, Gilardino e Depetrini, dovrebbero ridare alla squadra di Cerutti la volontà e la grinta indispensabili per lottare con qualche ambizione nell'imminente campionato. Se poi il bizzoso Ghio decidesse di scendere a più miti pretese e di rinserrarsi nella formazione nerostellata, tutto l'ambiente (e Motta in particolare, di cui l'ex interista potrebbe essere una validissima spalla) ne troverebbe innegabili vantaggi.*

*Lo Junior, finora fermo al palo dopo quattro turni di Coppa, inizia subito con grinta. Assenti per vari infortuni Grisenti, Depetrini e Ascagni e per squalifica Riva, protagonista assoluto di queste prime battute è l'ala Motta, che al 2' tira sbadatamente sul portiere in uscita, ma riesce a riscattarsi già all'11' quando, sfruttando un corner di Marocchino, infila al volo la porta di Pelosin con un tiro da manuale. Insiste lo Junior nella sua pressione dimostrando una eccellente condizione fisica, sostenuto (per ora solo a sprazzi) pure da chiarezza di idee e validità di schemi, e al 22' potrebbe dare una svolta decisiva alla partita se Scorletti non si facesse parare da Pelosin un rigore concesso, forse un po' troppo affrettatamente, dall'arbitro Marino per atterramento di Legnani da parte di Dragone.*

*Entra Palladino all'inizio della ripresa a completare il trio degli ex bianconeri presenti, mentre il Vigevano è il primo a farsi pericoloso con Polvar che, al 52', in mezza rovesciata spedisce a filo di traversa e al 58' si vede parare da Carraro con una prodezza un tiro da corta distanza. Ma è lo Junior a raddoppiare: al 65' Scorletti lancia lo smarcato Filippi che, in diagonale, batte Pelosin.*

*Il Vigevano non si rassegna e si rilà sotto giungendo ad accorciare le distanze. Al 79' c'è una punizione per i biancoblù con lunghe proteste per la sistemazione della barriera (ci rimette il capitano Dedè che viene espulso), finché Rossi passa a Polvar che fulmina Carraro.*

**Fabio Vergnano**

## L'Alessandria non convince

**Alessandria**, 5 settembre.

Secca vittoria dell'Alessandria (4-1) nel borby al «Moccagatta» contro il Derthona, ma il vistoso risultato non deve trarre in inganno e far pensare che tutti i problemi dei grigi siano risolti. Oggi, come già in precedenza, si è notato un certo sfasamento in difesa, il reparto che appare più degli altri ancora in difficoltà. All'attacco, invece, nonostante le quattro reti segnate — una, comunque, la prima, su rigore — si sono visti i soliti difetti: tante azioni, molto gioco senza precisa regia, forse anche per l'assenza di Dolso, e troppe conclusioni a vuoto.

Alcune note di cronaca. Il primo tempo è deludente per i grigi e anche il Derthona, che continua a incassare quadrette di gol, non ha fatto molto. Il primo gol viene al 7': azione di Vanara che entra in area e che viene atterrato da Trinchero. Frigerio calcia il rigore e trasforma. Potrebbe raddoppiare in due occasioni Marullo, ma Domenghini salva. Azioni senza costrutto, e si arriva al 25', col pareggio degli ospiti: fugge sulla destra Gasparella, sul cui cross gira al volo Russo. Il pallone urta il fianco di Colombo e finisce in rete

Al 54' Ghezzi serve Vanara che, dal limite, finge il tiro di destro, poi si aggiusta la palla sul sinistro e batte Domenghini. Due a uno per l'Alessandria.

Due minuti dopo la terza rete: calcio d'angolo di Ghezzi, Giglio di testa ruba la palla dalle mani di Domenghini e Marullo, anoogiando ancora di testa, segna. La quarta rete viene all'83': lunga traiettoria di Giglio che Domenghini valuta male e sulla quale esce peggio; alle sue spalle Marullo tocca di testa e realizza a porta vuota.

**f. m.**

Piedi sudati?
Cattivo odore?

Il rimedio è semplice, non terapeutico. Basta chiedere in farmacia un etto di

ESATIMODORE

la polvere bianca e sottile del Dott. Ciccarelli da spruzzare sui piedi puliti per avere piedi freschi, asciutti e deodorati per un intero giorno.